

Basket

B GIRONE B PLAY-OFF

Rekico, è il giorno del dentro o fuori

I faentini in campo a Montecatini per garatre (ore 18)
Regazzi: «Dovremo dare tutto dall'inizio alla fine»

FAENZA

VALERIO ROILA

Guerriero di carta igienica in garauo, razzo missile con circuiti di mille valvole in garadue, la Rekico torna oggi (ore 18, arbitri Giovannelli di Torino e Colazzo di Milano), sul luogo del delitto del Pala Terme di Montecatini, dove capitolò domenica scorsa, per rompere il sortilegio esterno e guadagnarsi l'accesso alle semifinali play-off.

Che la stagione dei Raggisolaris sia stata connotata da una comprovata fragilità esterna è realtà con cui convivere ed il trend delle ultime settimane non ha certo fatto mutare le sensazioni. Basti pensare che delle ultime cinque trasferte, Faenza ha vinto solo quella con la "retrocedenda" Costa Volpino, e per un successo esterno più consistente bisogna tornare alla volata di Rimini di tre mesi fa. Discorsi però da porre in archivio, perché oggi è il giorno dell'adesso o mai più: la Rekico deve ritrovare la vittoria corsara per accedere all'affascinante sfida alla predestinata aspirante al regno Cento, altrimenti toccherà già pensare alle valigie per il mare.

Facile asserire che basterà giocare una partita più simile a quella del Pala Cattani, quando spaziate e gioco arioso, precisione nelle conclusioni ed agguati su passatori e palleggiatori hanno irretito e confuso i toscani, consegnandoli innocui e tremanti alla resa senza condizioni. Per riuscirci, la Rekico dovrà sfoderare personalità e cinismo, senza abbattersi in caso di parziali negativi ed affidandosi al proprio game-plan senza snatu-



L'ala manfreda Riccardo Iattoni FOTO MM PRESS

rarsi. Anche se il fattore mentale e quello ambientale potranno avere il loro peso. «Dobbiamo scendere sul parquet senza tensione – concorda coach Regazzi – ed essere tranquilli pur mantenendo la concentrazione. Il morale è alto, perché abbiamo visto che con la giusta intensità e determinazione, con la velocità di gioco e la circolazione di palla, possiamo avere ottime percentuali e spuntarla. Non dobbiamo però cullarci sugli allori di garadue, perché loro prepareranno i loro aggiustamenti tattici, quindi ci sarà da lottare e dare tutto dal primo all'ultimo secondo». Per raggiungere la storica semifinale, Faenza potrà contare sull'apporto dei propri tifosi, pronti all'esodo verso la Toscana. Per chi resta a casa, diretta sulla pagina Facebook dei Raggisolaris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SERA ALLE 21

Il reportage "cestistico" di Cornacchia

Domani alle 21, presso il Ristorante Syrenè di Granarolo Faentino, si terrà la video-proiezione "Bombe e bombardi: sulle tracce storiche del basket dei Balcani", reportage di viaggio nella ex-Jugoslavia di Roberto Cornacchia. Il fotografo romagnolo, autore di diversi reportage (suoi scatti sono stati utilizzati dalla Bbc inglese per un articolo sul vilaggio bosniaco di Lukomir), ha seguito percorsi poco battuti, con filo conduttore la pallacanestro. Serata gratuita.

C GOLD PLAY-OFF

La Virtus Imola senza scampo contro Ozzano



Zhytaryuk ha messo a segno 11 punti FOTO MAURO MONTI

Gialloneri avanti per 27' poi la bomba del sorpasso di Morara spacca la partita in due

NEW FLYING BALLS 79
VIS IMOLA 64

NEW FLYING BALLS: Masrè 7, Morara 12, Chiusolo 6, Magagnoli 4, Augusto 4, Folli 8, Corcelli 18, Dordei 17, Lallanne 3, Martini, Agriesti, Zambon ne. All.: Grandi.

VIS IMOLA: Dal Fiume 15, Nucci 9, Casadei 9, Zhytaryuk 11, Dalpozzo 7, Boero 3, Ranocchi 10, Sangiorgi, Cretini, Murati ne., Sassi ne. All.: Tassinari.

ARBITRI: Lucotti e Rossini.

PARZIALI: 18-23, 34-37, 62-56.

OZZANO (BO)

Disco rosso per la Virtus nella gara-1 della semifinale con Ozzano. Gli emiliani cercano subito di scappare via (6-3) ma la Virtus c'è e con un parziale di 18-8 rag-

giunge il massimo vantaggio (14-21) prima di chiudere a +5 alla prima sirena. Sono Zhytaryuk e Ranocchi le spine nel fianco della difesa di Ozzano che comunque trova punti un po' da tutti nel secondo quarto tanto da andare al riposo soltanto sul -3 (34-37).

Al ritorno in campo la squadra di Tassinari tiene sempre la testa avanti senza però mai scrollarsi di dosso lo sguardo di Ozzano, finché a -3'30" una bomba di Morara firma il sorpasso locale (52-51). L'inerzia è dalla parte dei Flying Balls che volano fino a 62-56 con il quale si conclude il terzo tempo.

Imola accusa il colpo tanto che non segna per 3'16" (64-58) non approfittando degli errori in attacco di Ozzano. La bomba di Morara che vale il +9 locale (67-58 a -5'32") fa partire i titoli di coda troppo presto per una Virtus che ora dovrà rialzarsi.

C DONNE



NUOVA VIRTUS PREMIATA

CESENA Ieri mattina nella Sala degli Specchi del Palazzo Comunale, il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore allo sport Christian Castorri hanno incontrato la Siropack Nuova Virtus, per premiare la cavalcata trionfale delle ragazze cesenati che hanno vinto il campionato di C donne con 19 vittorie in 20 partite conquistando la promozione in B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C GOLD PLAY-OUT

Il Gaetano Scirea per l'impresa che vale l'inizio delle vacanze

Sul campo di Castelnuovo è in programma la "bella": chi vince si salva, chi perde dovrà giocare ancora

BERTINORO

ENRICO PASINI

«Domenica scorsa era tutto perfetto: avevamo vinto fuori casa giocando una grande gara, ci eravamo allenati benissimo e al Pala Colombarone c'era tantissima gente e un'atmosfera ideale per una festa. È andata male ma oggi dobbiamo provarci comunque

perché vogliamo questa salvezza a tutti i costi».

Parola di Enrico Solfrizzi, la guardia del Gaetano Scirea che alle 17 tenterà di espugnare il campo della LG Competition Castelnuovo Monti (arbitri De Rico e Parisi) perché è la "bella" e solo chi vince chiude la sua stagione ancora in C Gold. L'altra dovrà affrontare il temutissimo concentramento a tre che decreterà ben due retrocessioni.

«Eravamo ottimisti, però ora non siamo abbattuti – prosegue Solfrizzi – In difesa abbiamo giocato due gare facendo appieno il

nostro dovere, ma la scorsa settimana non siamo riusciti a concretizzare in attacco dove abbiamo perso troppi palloni, siamo stati lenti e poco lucidi. Forse ci è venuto il braccino. Ora la testa conta più di tutto il resto».

E con quale animo scenderà in campo lo Scirea? Solfrizzi non ha dubbi: «Quello di chi deve essere determinato e convinto di potercela fare. Vincerà chi avrà più voglia di salvarsi, noi possiamo riuscirci a patto di non pensare che Castelnuovo sia più forte e più lunga».